CORD BLOOD CENTER®

PERCHÉ PRELEVARE E CONSERVARE IL SANGUE E TESSUTO DEL CORDONE OMBELICALE

PER IL VOSTRO BAMBINO?

Perché prelevare il sangue cordonale e il tessuto cordonale?

1. **Utilizzo nella terapia di patologie gravi** (per es. ematologiche, oncologiche, neurodegenerative, immunologiche o metaboliche)
2. Potenziale di utilizzo per molte altre patologie (più di 700 studi clinici in corso)
3. Utilizzo terapeutico durante **l'infanzia e in età adulta**
4. Possibilità d'impiego per **fratello/sorella**
5. Possibilità **di utilizzo multiplo** grazie allo stoccaggio in diversi sacchetti e provette
6. Utilizzo nelle **terapie cellulari, nella medicina rigenerativa e nell'ingegneria tissutale**
7. La più ampia gamma di cellule da poter farsi prelevare e conservare al momento del parto
8. Cellule con proprietà uniche – non sono influenzate da patologie acquisite, terapie o invecchiamento
9. Disponibilità immediata in caso di necessità
10. **Un dono per il vostro bambino per tutta la sua vita**

Perché conservare il sangue in una banca di famiglia?

Se il sangue del bambino viene conservato in una banca di famiglia **risulterete l'unico proprietario esclusivo e potrete servirvene non appena ve ne sia bisogno.**

L'utilizzo del sangue cordonale autologo è simile all'autotrasfusione. Nell'organismo vengono immesse **cellule autologhe, ovvero che già facevano parte dell'organismo del bambino.** Si tratta di cellule geneticamente identiche che **non affaticano l'organismo, come avviene invece nel caso di "incontro" con cellule eterologhe.**

Utilizzo per i fratelli consanguinei o per i genitori

Un prerequisito per il successo del trapianto di cellule staminali è la compatibilità tra donatore e ricevente, ovvero **concordanza (compatibilità) dei segni HLA.**

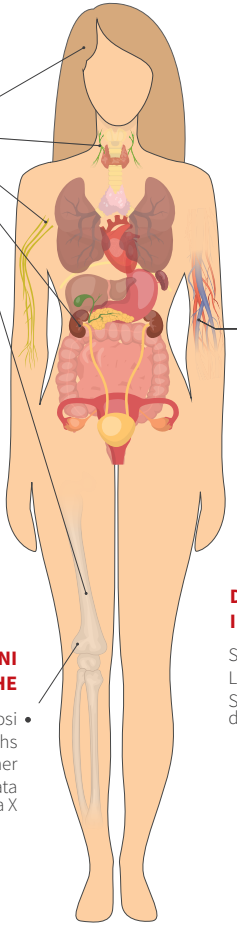
- Il trapianto di cellule staminali emopoietiche da un cosiddetto **fratello HLA identico** permette di ottenere risultati migliori rispetto al trapianto di cellule da donatore non consanguineo. La probabilità di totale conformità dei segni HLA nei fratelli consanguinei è pari **al 25%.**
- Esiste anche la possibilità di ricorrere al cosiddetto **trapianto aploidentico** – trapianto di cellule staminali emopoietiche con conformità donatore-ricevente pari **al 50%.** Questo valore di identicità si riscontra tra figli e **genitori e può verificarsi in alcuni casi tra fratelli.** Il numero di questo tipo di trapianti in Europa è in continua crescita.[1]

Anche i **medici italiani hanno esperienze nel campo dell'impiego di sangue cordonale** nella terapia di patologie come la leucemia mieloide acuta o i linfomi linfoblastici. Trapianti di cellule staminali emopoietiche di sangue cordonale conservate nella nostra banca sono stati eseguiti presso gli ospedali di Torino, Firenze, Perugia e Roma.

1. A. Polomeni, E. Moreno, F. Schulz-Kindermann, The EBMT Handbook (Springer International Publishing, Cham, 2019).

Utilizzo del sangue cordonale a scopi terapeutici

Il sangue cordonale può essere sfruttato a scopi terapeutici in patologie come:



TUMORI SOLIDI MALIGNI

- Rabdomiosarcoma
- Timoma
- Neuroblastoma
- Tumore di Wilms
- Sarcoma di Ewing

MALATTIE DEL SANGUE

- Leucemie
- Linfomi
- Sindromi mielodisplastiche
- Anemia aplastica
- Talassemia
- Anemia falciforme
- Anemia di Fanconi
- Anemia di Blackfan-Diamond

DISFUNZIONI IMMUNITARIE

- Sclerosi multipla
- Lupus eritematoso sistemico
- Sindrome da deficit di adesione leucocitaria

DISFUNZIONI METABOLICHE

- Osteopetrosi
- Malattia di Tay-Sachs
- Malattia di Gaucher
- Adrenoleucodistrofia legata al cromosoma X

Potenziale d’impiego negli studi clinici

Attualmente si registrano **più di 700 studi clinici in corso** incentrati sulla ricerca dell’ulteriore potenziale del sangue cordonale e tessuto cordonale. Grazie a questi studi è possibile che in futuro si trovino terapie per diversi altri tipi di patologie.[2]

Il sangue cordonale

- patologie oncologiche ed ematologiche
- poliomielite, autismo, encefalopatia ipossico -ischemica, ictus
- diabete di tipo 1
- danni cerebrali o midollari dovuti a traumatismi
- disturbi dell’udito
- sclerosi multipla, artrite reumatoide
- patologia della cornea
- HIV
- sindrome da ipoplasia del cuore sinistro
- malattia del trapianto contro l’ospite
- e altro[2]

Il tessuto del cordone ombelicale

- poliomielite, autismo, ictus
- patologie polmonari e delle vie respiratorie
- patologie della retina
- infarto del miocardio ed altre patologie cardiologiche
- diabete di tipo 2
- cirrosi epatica
- psoriasi, lupus erythematosus
- danni al midollo
- infertilità
- rigenerazione di cartilagine danneggiata
- artrite reumatoide, osteoartrite
- morbo di Parkinson, Alzheimer, sclerosi multipla
- patologie oncologiche ed ematologiche
- e altro[2]

2. Informazioni valide a partire da novembre 2021, NIH, Studi clinici (2021), (disponibile su https://clinicaltrials.gov/).

Storie vere di bambini trattati con il proprio sangue del cordone ombelicale

La storia di Letti: Trattamento del neuroblastoma

Letti non aveva neppure due anni quando la sua vita si è rivoltata di centoottanta gradi. Si scoprì che Letti aveva il rene sinistro ingrossato con una massa maligna.
A maggio 2017, dopo l'esame istologico di alcuni campioni fu definitivamente confermato che la patologia era ben più grave e che si **trattava di un neuroblastoma di quarto grado.** "Il medico ci disse anche che le possibilità di guarigione erano limitate al 30%. Se però l'intervento chirurgico di rimozione del tumore avesse avuto buon esito, le probabilità di guarigione sarebbero potute salire al 50%", aggiunge il padre di Letti.
L'operazione durò quasi 7 ore ed andò a buon fine. A Letti furono poi somministrate dosi elevate di chemioterapia per distruggere le cellule residue di neuroblastoma. Tuttavia, la terapia distrugge anche i globuli bianchi sani – la base dell'immunità del corpo umano. **Quando la chemioterapia distrusse spietatamente l'emopoiesi di Letti, arrivò un aiuto efficace: il sangue del suo cordone ombelicale.** "Il sangue cordonale può essere utilizzato come terapia principale o di supporto per diverse patologie gravi. Nessuno sa cosa ci può accadere nella vita e grazie a questo sangue potreste salvare la vita di vostro figlio. **Noi al momento del parto abbiamo preso la decisione giusta**", aggiunge il padre di Letti.

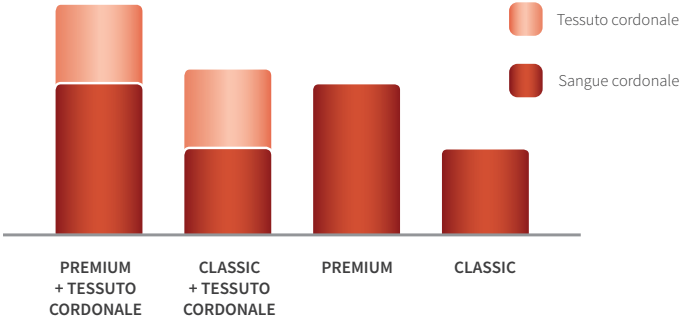
Un trattamento unico per la paralisi cerebrale infantile

Il parto di Nelly è stato complicato e subito dopo il parto è dovuta andare in incubatrice. Tutto sembrava a posto sulla strada di casa. Tuttavia, solo per i primi sei mesi. **"L'arretratezza nel movimento e l'espressione erano segni che qualcosa non andava. Quando aveva 14 mesi, i medici le hanno diagnosticato una paralisi cerebrale",** riferisce la madre. Sono seguiti numerosi soggiorni di trattamento, che sono stati supportati con terapie Vojta (metodi

di trattamento fisioterapico). Tuttavia, i genitori non erano soddisfatti dei risultati. Nelly soffriva di disturbi del movimento e spesso cadeva. Quando aveva cinque anni, è stata inserita in una sperimentazione clinica. **Nelly è stata curata con il suo stesso sangue cordonale.**

Leggi come è andato il suo trattamento e il trattamento degli altri bambini su **www.cordbloodcenter.it/storie**

Tipologie e composizioni dei prelievi:



La differenza tra il prelievo PREMIUM e il prelievo CLASSIC consiste nel fatto che il sangue cordonale viene prelevato non solo dal cordone ombelicale ma anche dalle vene superficiali della placenta.

Con il prelievo PREMIUM + Tessuto cordonale **la famiglia riceverà il più ampio spettro possibile di cellule e quindi più ampie possibilità di utilizzo nel trattamento di varie malattie**.

Il prezzo del servizio è diviso in due parti:

- **Pagamento per il prelievo** – comprende il trasporto, esami, trattamento e congelamento.
- **Commissione per lo stoccaggio** – possibilità di pagamento annuale o pluriannuale con agevolazione di prezzo.

Per ulteriori informazioni sui prezzi si rimanda a:
www.cordbloodcenter.it/prezzi

Perché scegliere la banca di famiglia Cord Blood Center?

- è autorizzata dall'agenzia svizzera **SWISSMEDIC,**
- è la **seconda banca di sangue cordonale in Europa per ordine di dimensioni,**
- conserva più di **175.000 trapianti,**
- vanta più di **20 anni di esperienza.**

Ulteriori vantaggi per i nostri clienti

Programma "Ti do una mano":

- alle famiglie che hanno scelto di conservare il sangue cordonale offriamo aiuto e sostegno nella ricerca di un centro adeguato in caso di eventuale terapia sperimentale,
- nell'ambito di questo programma siamo già riusciti ad assicurare terapie per diversi bambini presso un centro di altissimo livello come il Duke University Hospital, negli Stati Uniti.

CORD BLOOD CENTER®

www.cordbloodcenter.it

Contatto:
Dott. Leonardo Prascina
Telefono: 0883 890553
Cellulare: +39 329 6540887 / +39 366 399 3997
E-mail: prascina@cordbloodcenter.it
Indirizzo: Via F. d'Aragona 92/D - Barletta - Italia

@cordbloodcenter.italy

CBC-IT-FFC-P150422